

Elisabetta Batic

NOSTRO SERVIZIO

TRIESTE - «Competitive ma non concorrenti» ed entrambe «attraenti per la conquista dei finanziamenti europei». Debora Serracchiani rilancia così una collaborazione «vera e concreta» tra il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia in occasione del primo incontro bilaterale, ieri pomeriggio a Trieste, con il neo-presidente del Land della Carinzia Peter Kaiser. «Ho la sensazione che questo sia l'inizio di una lunga amicizia» ha osservato Kaiser citando una frase del film *Casablanca*.

Infrastrutture energetiche e viarie (dal proseguimento del progetto Micotra per servizi ferroviari comuni al Corridoio baltico adriatico) ma anche sanità, educazione e formazione, aiuti di Stato ed una rete tra le Università di Udine e Trieste e tra la Sissa e l'ateneo di Klagenfurt i temi affrontati durante il



LA SEDE DI TRIESTE
Sarà ospitata
negli uffici Ince

vertice in Piazza Unità d'Italia tanto che, la presidente del Friuli Venezia Giulia ha annunciato lo scambio reciproco «dei rispettivi referenti di giunta sulle diverse questioni per attivare tavo-

Serracchiani-Kaiser, rilanciata la volontà di aggregare la Slovenia e le Contee croate

GOVERNATORI

Il nuovo "Landeshauptmann" carinziano Peter Kaiser con Debora Serracchiani ieri a Trieste, capitale dell'Euroregione.

li bilaterali di confronto».

La cornice dei nuovi rapporti resta quella dell'Euroregione tra Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Veneto con la precisa volontà da parte delle prime due di «aprire anche alla Slovenia e ad alcune contee della Croazia sfruttando e consolidando i rapporti già in essere» e che su alcune progettualità ci possa essere anche un coinvolgimento, in futuro, di altre Regioni italiane, di Austria e Germania. Per tre anni la presidenza dell'Euroregione farà capo al Veneto che deve redigere il regolamento interno «tenendo conto anche delle nostre considerazioni» ha precisato Serracchiani.

Nel frattempo, la sede dell'Euroregione sarà accolta negli uffici del Palazzo che a Trieste ospita oggi l'Iniziativa Centro Europea. Tra le questioni gravose che Friuli Venezia Giulia e Carinzia intendono affrontare vi è anche la disoccupazione giovanile, attraverso «iniziative transfrontaliere» ha detto Kaiser «attivabili ricorrendo ai finanziamenti resi disponibili dal Fondo sociale europeo». «Friuli Venezia Giulia e Carinzia - ha concluso Serracchiani - restano due regioni di cerniera per iniziative di respiro europeo quali le regioni Adriatico-Ionica, danubiana e quella alpina».

E.B.